

Verso le elezioni amministrative

Nel giugno prossimo, insieme alle europee, si terranno le elezioni amministrative per il rinnovo delle cariche istituzionali in Comuni e Province.

È giunto dunque il momento dei bilanci e delle valutazioni delle comunità locali sui loro amministratori, del confronto sulle cose fatte e su quelle da intraprendere, della scelta delle donne e degli uomini che governeranno nei prossimi cinque anni.

Il Municipio costituisce per ciascuno di noi, istintivamente, il luogo della rappresentanza politica al quale ci sentiamo più legati, che avvertiamo più prossimo, perché conosciamo gli amministratori, misuriamo gli effetti delle scelte, siamo in grado di capire e valutare evoluzioni e cambiamenti che riguardano i luoghi che viviamo, e sui quali si sedimenta la nostra stessa identità.

E per questo i Comuni rappresentano la spina dorsale della Repubblica, è attorno ai municipi che si sperimenta l'idea più autentica della democrazia, del libero confronto delle idee sul futuro della comunità.

La Rivista ha inteso accostarsi a questo appuntamento cercando di accendere una luce sui nodi, le questioni, le difficoltà di gestione di un Comune in tempi certamente non semplici come quelli che stiamo vivendo, caratterizzati da disagi e paure crescenti ai quali agli amministratori locali, prima che ad altri, è chiesto di dare risposte.

Abbiamo pertanto domandato a tre (bravi) Sindaci in scadenza di mandato o da poco scaduti, che hanno governato paesi della Provincia di Brescia diversi per ubicazione, popolazione, e vocazione economica di raccontarci, in modo semplice, la loro esperienza.

Di seguito dunque le testimonianze di Cesare Trebeschi, Sindaco di Manerbio in scadenza del primo mandato e nuovamente candidato, Evaristo Bodini, Sindaco di Villa Carcina in scadenza del secondo mandato, e Fiorenzo Pienazza, Sindaco di Desenzano fino al 2007.

Alfredo Bazoli